



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3627 del 17/03/2022

Prot. n° 22/8491 del 10/01/2022

Ditta Proponente: SAPI S.R.L.

Oggetto: Ampliamento delle superfici di stoccaggio dei materiali conferiti e trattati presso la piattaforma di valorizzazione e recupero già autorizzata con determina n. DA21/121 del 24.07.2014 ed incremento delle potenzialità di trattamento

Comuni di Intervento: San Salvo

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttorio:

ing. Erika Galeotti
ing. Andrea Santarelli



Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla Società Sapi S.r.l. relativamente al progetto “Ampliamento delle superfici di stoccaggio dei materiali conferiti e trattati presso la piattaforma di valorizzazione e recupero già autorizzata con determina n. DA21/121 del 24.07.2014 ed incremento delle potenzialità di trattamento” acquisita al prot. n. 08491 del 10 gennaio 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per la Ditta l'ing. Luca Giammattei di cui alla richiesta di audizione acquisita con prot. n. 103824 del 16 marzo 2022;

Considerato che in sede di audizione il tecnico ha dichiarato che il dato delle 70.000 ton/ora di potenzialità di trattamento rappresenta un refuso e lo stesso deve intendersi come potenzialità annuale (70.000 ton/anno);

Preso atto di quanto dichiarato dal proponente circa le seguenti modalità di stoccaggio:

- i codici ammissibili all'impianto potenzialmente odorigeni verranno stoccati all'interno di big-bags con chiusura ermetica e/o in cassoni dotati di chiusura a tenuta e in silos cisterna dotati di bacino di contenimento;
- i rifiuti inerti verranno stoccati in cassoni e big bags;

Preso atto altresì che il proponente ha previsto l'implementazione di sistemi di abbattimento delle emissioni diffuse consistenti in pulizie periodiche e sistemi di abbattimento ad umido;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
SAPI Srl

Oggetto

Oggetto dell'intervento:	AMPLIAMENTO DELLE SUPERFICI DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI CONFERITI E TRATTATI PRESSO LA PIATTAFORMA DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO GIA' AUTORIZZATA CON DETERMINA n. DA21/121 DEL 24.07.2014, ED INCREMENTO DELLE POTENZIALITA' DI TRATTAMENTO
Descrizione del progetto:	Con il progetto richiamato in oggetto, la SAPI S.r.l. intende potenziare l'esistente piattaforma di recupero, mediante la realizzazione delle seguenti proposte di intervento: <ul style="list-style-type: none">- Ampliamento dei piazzali di stoccaggio di rifiuti e materiali trattati, con riorganizzazione e razionalizzazione delle aree funzionali del complesso;- Integrazione dei codici EER ammissibili con ulteriori codici di rifiuti non pericolosi e, per modeste quantità (< 50 ton), pericolosi;- Rimodulazione dei quantitativi di rifiuti in ingresso, inserimento di un trituratore per la riduzione volumetrica di taluni rifiuti, incremento delle potenzialità di stoccaggio e trattamento;- Revamping della piattaforma di valorizzazione, mediante inserimento di una nuova linea di raffinazione dei materiali, con separatore balistico, separatore metalli non ferrosi, separatore ottico, ulteriore cabina di selezione, ecc.;- Adeguamento delle reti tecnologiche e dei servizi ausiliari alle nuove esigenze impiantistiche.
Azienda Proponente:	SAPI Srl
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	San Salvo
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Zona Industriale "Parco dei Mestieri"
Numero foglio catastale:	19
Particella catastale:	4030, 4031, 4036

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Ing. Andrea Santarelli





ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Petroro Giovanni
----------------	------------------

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista	Ecoingegneria srl
Cognome e nome referente	Del Grosso Andrea
Albo Professionale e num. iscrizione	Ingegneri Pescara, n. 1488

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 558584 del 21/12/2021
Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Prot.n. 563509 del 23/12/2021
Atti di riattivazione	Prot.n. 4963 del 07/01/2022
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 8491 del 10/01/2022

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “Elaborati”	Publicati sul sito - Sezione “Integrazioni”
<ul style="list-style-type: none"> R4-SPA Studio Preliminare Ambientale SAPI Srl.pdf Elab. R2-GEO Relazione Geologica-Idrogeologica Elab. R3-RPA Relazione Previsionale Acustica Allegato 1. Elenco rifiuti ammissibili all’impianto Allegato 2. Determinazione DA21.121 del 24.07.2021 e s.m.i. Allegato 3. Giudizio CCR-VIA n. 2233 del 04.06.2013 Allegato 4. Verifica dei criteri localizzativi del PRGR vigente Allegato 5. Certificati dei sistemi di gestione QAS Elab.1-INQ01 Inquadramento Generale Elab.2-INQ02 Inquadramento catastale Elab.3-INQ03 Inquadramento urbanistico Elab.4-PRD01 Layout Impiantistico - Stato di fatto autorizzato Elab.5-PRD02 Layout impiantistico - Nuova configurazione Elab.6-PRD03 Planimetria rete idrica e fognaria- Nuova configurazione Elab.7-PRD04 Planimetria viabilità interna e aree di stoccaggio Elab.8-PRD05 Planimetria presidi ambientali Elab.9-PLV01 Carta dei vincoli Elab.10-PLV2-Distanza dalle funzioni sensibili	<ul style="list-style-type: none"> 4-LAY-OUT Riscontro pratica 210558584

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall’avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.





PREMESSA

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata dal proponente l'intervento sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Nello Studio Preliminare Ambientale è riportato che la SAPI S.r.l. opera dal 1981 nel settore ambientale nel campo dei servizi legati al ciclo dei rifiuti, ed è dotata di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 18001.

Da quanto dichiarato, il progetto è stato sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA conclusasi con parere favorevole all'esclusione mediante **Giudizio CCR-VIA n. 2233 del 04.06.2013**, contenente le seguenti **prescrizioni**:

- devono essere previsti almeno n. 3 piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee, da verificare in fase di autorizzazione;
- in sede di autorizzazione definitiva, deve essere presentato lo studio previsionale di impatto acustico.

L'impianto ha successivamente ottenuto l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. con Determinazione n. DA21/121 del 24.07.2014.

Come descritto, successivamente la ditta ha inoltrato al competente Servizio della Regione Abruzzo **diverse comunicazioni di variante non sostanziale**, consistenti in **integrazioni di codici EER, rimodulazioni di potenzialità di alcune macrocategorie di rifiuti, aggiornamenti della disposizione delle superfici di stoccaggio**, mantenendo comunque **inalterate le potenzialità istantanee** e la potenzialità **massima complessiva**.

È riportato che a tali richieste la Regione Abruzzo e/o ARTA hanno dato seguito con le comunicazioni di nulla osta o pareri favorevoli alle varianti proposte:

- Nota della Regione Abruzzo Prot. n. RA/38071 del 22/02/2016;
- Nota dell'ARTA Abruzzo Prot. n. 633 del 13/04/2016;
- Nota della Regione Abruzzo Prot. n. RA/103711 del 10/05/2016;
- Nota della Regione Abruzzo Prot. n. RA/103944 del 10/05/2016;
- Nota dell'ARTA Abruzzo Prot. n.1183 del 08/07/2016;
- Nota della Regione Abruzzo Prot. n. 349750/19 del 12/12/2019.

Con il presente progetto la SAPI S.r.l. intende **potenziare l'esistente piattaforma di recupero**, mediante la realizzazione delle seguenti proposte di intervento:

- **Ampliamento dei piazzali** di stoccaggio di rifiuti e materiali trattati, con riorganizzazione e razionalizzazione delle aree funzionali del complesso;
- **Integrazione dei codici EER ammissibili** con ulteriori codici di rifiuti non pericolosi e, per modeste quantità (< 50 ton), pericolosi;
- Rimodulazione dei quantitativi di rifiuti in ingresso ed **incremento delle potenzialità di stoccaggio e trattamento**;
- Inserimento di un **tritratore** per la riduzione volumetrica di taluni rifiuti;
- Revamping della piattaforma di valorizzazione, mediante **inserimento di una nuova linea di raffinazione dei materiali**, con separatore balistico, separatore metalli non ferrosi, separatore ottico, ulteriore cabina di selezione, ecc;
- **Adeguamento delle reti tecnologiche** e dei servizi ausiliari alle nuove esigenze impiantistiche.

Queste modifiche, come dichiarato, determinano l'esigenza di presentare istanza di variante sostanziale all'autorizzazione in essere.

La tipologia di intervento è richiamata nell'**Allegato IV** alla Parte II del Decreto, al **punto 8, lettera t**).

Per la presente procedura, il Servizio Valutazioni Ambientali, in qualità di organo tecnico competente in materia di VIA (art. 6, D.G.R. 119/2002 e ss.mm.ii.) ha effettuato la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione allegata all'istanza e, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot.n. 563509 del 23/12/2021 ha richiesto alla Ditta Proponente di integrare la documentazione, fornendo alcune precisazioni relative alle planimetrie progettuali.

Il proponente, con nota acquisita in atti al prot.n. 4963 del 07/01/2022, nel rispetto dei tempi procedurali, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, i cui contenuti sono riassunti all'interno della presente istruttoria.





Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al Giudizio del CCR-VIA n. 2233 del 04.06.2013

Lo Studio riporta anche le **informazioni** necessarie a dare evidenza di aver **ottemperato alle condizioni ambientali** di cui al Giudizio CCR-VIA n. 2233 del 04.06.2013, come di seguito indicato.

PRESCRIZIONE 1: devono essere previsti almeno n. 3 piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee, da verificare in fase di autorizzazione

Il tecnico riporta che nell'ambito del procedimento istruttorio finalizzato al rilascio dell'autorizzazione, **l'azienda ha proposto la realizzazione di tre piezometri** di controllo per il monitoraggio delle acque sotterranee, come riportato nella Determinazione DA21/121 del 24.07.2014, di cui viene riportato lo specifico stralcio (cfr. pag. 4 di 10).

Alla luce dei pareri acquisiti e dei chiarimenti forniti dalla ditta SAPI srl, il rappresentante del SGR invita la stessa ditta a fornire le integrazioni documentali richieste dall'ARTA e specifica che sino all'acquisizione delle suddette integrazioni il procedimento istruttorio è ad ogni effetto sospeso ai sensi di legge.

Si evidenzia che se dovessero pervenire ulteriori richieste di integrazioni documentali da parte di altre Amministrazioni, successive alla data odierna, le stesse saranno ritenute non accoglibili dall'Autorità procedente ai sensi di legge”;

CONSIDERATO che seguito della conferenza dei servizi del 01/10/13 la ditta ha presentato documentazione integrativa, giusta nota del 3 dicembre 2013, acquisita al prot. RA/304295 del 5 dicembre 2013 del SGR, e per quanto concerne gli aspetti geologici-idrogeologici sono stati depositate integrazioni composte da n. 3 allegati che qui di seguito si richiamano:

- All. 1 - Relazione geologica - idrogeologica.
- All. 2 - Ubicazione piezometri di controllo.
- All. 3 - Rapporti di prova delle indagini eseguite.

PRESO ATTO del contenuto della nota del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese prot. 2397 del

Il tecnico aggiunge che dall'avvio dell'esercizio dell'impianto, la SAPI Srl **provvede con frequenza annuale al campionamento ed analisi delle acque sotterranee** presenti nei suddetti piezometri: i report analitici hanno sempre evidenziato, per tutti i campioni prelevati, il **rispetto dei limiti** di cui alla Tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV - Titolo V del D.L.gs 152/2006 e s.m.i. per i parametri indagati (metalli, inquinanti organici, composti organici aromatici, policiclici aromatici, alifatici clorurati cancerogeni e non, idrocarburi).

PRESCRIZIONE 2: in sede di autorizzazione definitiva, deve essere presentato lo studio previsionale di impatto acustico

Il tecnico riporta che anche in riferimento a tale aspetto, la verifica dell'ottemperanza alla prescrizione del CCR-VIA è asserita all'interno del Provvedimento autorizzativo, di cui riporta lo stralcio che segue (cfr. pag. 3 di 10 della DA21/121).

PRESO ATTO delle risultanze della CdS del 1° ottobre 2013, come da verbale trasmesso dal SGR con nota prot. 241968 del 1° ottobre 2013, che qui di seguito si richiama:

“Si evidenzia che la ditta SAPI srl, a seguito della richiesta avanzata dal SGR con nota prot. n. RA/213274 del 29.08.2013, ha consegnato, con nota prot. n. 144/2013 del 19.09.2013, a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento istruttorio l'elaborato “Valutazione previsionale di impatto acustico” – datato 19.09.2013.

Viene data lettura dei pareri sinora trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento istruttorio:

- nota prot.n. RA/229886 del 19.09.2013 con la quale il Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio non esprime parere in quanto l'area interessata non è sottoposta a vincolo idrogeologico;



PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

Il sito di progetto è localizzato nel Comune di San Salvo (CH), in un'area destinata dal PRG a "Zona 2.3 – ATTIVITA' PRODUTTIVE, Sottozona 2.3.2 – Attività produttive di competenza del Consorzio ASI". L'area è sub-pianeggiante ad una quota di circa 37 m s.l.m. L'abitato più prossimo al sito in questione risulta essere il **centro storico di San Salvo**, ubicato a ridosso della Zona industriale ed a ca. **600 m in linea d'aria in direzione Sud-Ovest**.



2. Piano Regionale Gestione Rifiuti

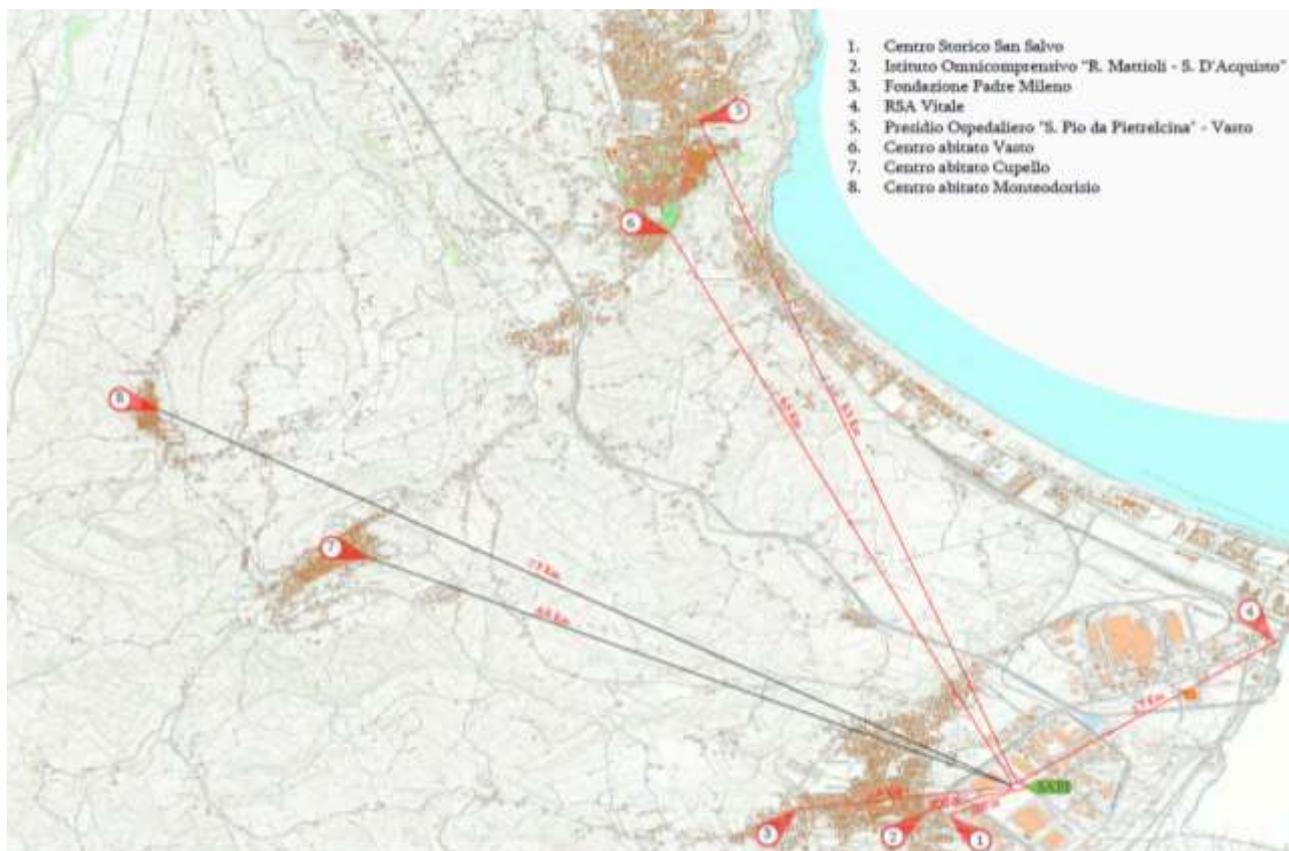
Il proponente ha effettuato puntuale confronto con i criteri localizzativi di cui al PRGR approvato con DCR n.110/8 del 2.07.2018 che costituisce, di fatto, una ricognizione completa della coerenza del progetto con i vincoli presenti e con la pianificazione locale e sovraordinata.

In riferimento alla tabella 18.2-1, del PRGR sono individuate le seguenti categorie impiantistiche.

GRUPPO	TIPOLOGIA IMPIANTISTICA	SOTTOGRUPPO		OPERAZIONE
D	Recupero e trattamento delle frazioni non putrescibili	D7	Recupero secchi - Selezione/Recupero carta, legno, plastica, pneumatici, metalli, recupero vetro	R3, R5
		D8	Recupero Secchi - Frantumazione	R4
	Altri tipi di trattamento	D14	Trattamenti complessi - Selezione, cernita, riduzione volumetrica	D13, R12
E	Stoccaggio	E2	Deposito preliminare	D15
		E3	Messa in riserva	R13

Dal confronto con i criteri localizzativi emergono, in particolare, le seguenti questioni:

- In relazione al criterio **distanza da centri e nuclei abitati**, il tecnico afferma che l'abitato più prossimo al sito in questione risulta essere il Centro storico di San Salvo, ubicato piuttosto a ridosso della Zona industriale ed a ca. 580 m in linea d'aria in direzione Sud-Ovest.
- Per quanto riguarda il criterio **distanza da funzioni sensibili**, viene dichiarato che il recettore più vicino è rappresentato dall'Istituto Omnicomprensivo "R. Mattioli – S. D'Acquisto" di San Salvo (CH) ubicato a ca. 830 m in linea d'aria in direzione O-SO.



- Riguardo al criterio **distanza da opere di captazione ad uso potabile**, si afferma che nell'area interessata dall'intervento, così come si evince dalla carta della vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi allegata al Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo non sono presenti campi pozzi, sorgenti captate, gruppi sorgivi con sorgenti captate e gruppi sorgivi non captati;
- In relazione al criterio **vulnerabilità della falda**, è descritto che il sito in oggetto, ricompreso nel bacino idrografico del Fiume Trigno, ricade, nella carta della vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi, in una **zona con grado di vulnerabilità alto-elevata**, mentre nella carta delle zone a vulnerabilità da nitrati di origine agricola esso ricade in area a vulnerabilità "media".
Il tecnico aggiunge che, in *"considerazione della completa impermeabilizzazione delle superfici destinate alla gestione dei rifiuti e dei sistemi di drenaggio e trattamento delle acque meteoriche dilavanti piazzali e aree scoperte esistenti e previsti presso il complesso impiantistico, è da escludere qualsiasi tipo di interazione con le matrici ipogee acqua e suolo"*.
- Per i criteri **Aree naturali protette** e **Rete Natura 2000**, il sito di ubicazione dell'intervento dista circa 3 km, in linea d'aria, dal SIC IT7140127 *"Fiume Trigno"* e poco meno di 3,5 Km, in linea d'aria, dal SIC IT7140109 *"Marina di Vasto"* e circa 5 km dal SIC IT7140126 *"Gessi di Lentella"*.

Il sito non presenta ulteriori vincoli relativi alla pianificazione regionale.



PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Caratteristiche del progetto

Come descritto, le principali infrastrutture che costituiranno il complesso impiantistico nella configurazione futura prevista sono:

- Tettoie di stoccaggio del materiale in ingresso e trattato;
- Viabilità e piazzali;
- Impianto di pesatura;
- Recinzioni e cancelli;
- Reti tecnologiche composte da:
 - Impianto elettrico di messa a terra e d'illuminazione,
 - Rete di approvvigionamento idrico,
 - Rete fognaria per servizi igienici confluyente nel collettore consortile delle acque nere,
 - Rete di allontanamento delle acque bianche,
 - Rete di intercettazione e allontanamento delle acque meteoriche con sistema di stoccaggio delle acque di prima pioggia e scarico delle seconde piogge mediante by-pass idraulico,
 - Rete di raccolta liquidi per il drenaggio di sversamenti accidentali o per lavaggi della pavimentazione interna al capannone.

Verrà inoltre fatto un revamping all'impianto di selezione e cernita del materiale, che consisterà nei seguenti macchinari:

- Apri-sacco monoalbero da 18,5 kW con dosatore e bunker;
- Nastro a piastre metalliche di alimentazione impianto
- Nastro alimentazione pre-cernita
- Impalcato di preselezione
- Nastro di cernita e pre-selezione manuale
- Separatore balistico (con struttura di supporto), con funzione di separare il materiale piatto e leggero da quello rotolante e pesante
- Nastri trasportatori vari
- Separatore magnetico dei metalli ferrosi, che non subirà modifiche rispetto alla configurazione esistente
- Separatore metalli non ferrosi, a correnti indotte avente la funzione di captare il materiale magnetico
- Separatore ottico materiale 2D e 3D, in grado di separare dal flusso di rifiuti un materiale plastico predefinito (PET, PE o altro polimero a scelta) tramite spettrometria vicina infrarossa
- Nastri di cernita manuale
- Cabina di cernita, predisposta con impianto di ventilazione per il trattamento di 10 ricambi/ora dell'aria
- Trasportatore magazzino
- Impianto aria compressa
- Quadro di comando e controllo

Come descritto, il progetto di revamping include anche l'**introduzione delle seguenti linee di lavorazione:**

- linea **pressatura carta e cartone e rifiuti misti**: ubicata al di sotto di una **tettoia** in carpenteria metallica avente dimensioni 30,0 m x 7,0 m x 6,0 m che sarà realizzata **in adiacenza al lato est del capannone industriale esistente**. Il tecnico riporta le caratteristiche tecniche generali della macchina, tra le quali la potenzialità di 12 t/h di trattamento (per carta mista: 20 ton/h; per rifiuti misti: 8 ton/h).

Il **materiale** da alimentare alla pressa verrà **prelevato** mediante **mezzi meccanici** dalla zona di **stoccaggio** di carta e cartone in ingresso, ubicata **al di sotto di una tensostruttura mobile su binari** avente dimensioni 22,30 x 20,40 m x 7 m di altezza, al fine di preservare il materiale





dall'azione degli agenti atmosferici, e successivamente caricata nella fossa di carico del nastro trasportatore a tapparelle che trasporterà il materiale nella tramoggia di carico della pressa.

Il **materiale pressato** in uscita dalla linea verrà poi **stoccato nell'area AT5**, individuata in nella specifica planimetria riportante le aree di deposito dei rifiuti e materiali trattati (cfr. Elab. 7 - PRD04 – Planimetria viabilità interna ed aree di stoccaggio).

- **linea riduzione volumetrica mobile**, costituita da un **tritratore bi-albero** posto su sotto-carro cingolato, in modo da essere mobile. Tale macchina è provvista di nastro di carico e separatore magnetico incorporato.

Inoltre verranno realizzati **nuovi locali** destinati a **uffici e servizi**, replicando gli attuali esistenti (60 m² su due livelli), sull'angolo opposto dello stesso lato del capannone industriale, con funzione di spogliatoi, bagni e zona docce per il personale addetto alle lavorazioni.

Come descritto, il **lotto di ampliamento**, al lordo delle superfici a verde ed includendo l'ingombro planimetrico della nuova tettoia, ha un'estensione di **circa 6.100 m²** comprese le superfici di stoccaggio, le aree di manovra e la viabilità interna. È descritto che il piazzale sarà reso **impermeabile con massiciata stradale di cm. 30 e sovrastante pavimentazione industriale dello spessore di cm. 20 armato** con rete elettrosaldata con giunti di contrazione a formare zolle di circa 18 m².

Verrà realizzata una **recinzione con basamento in cls gettato in opera o in blocchi**, per un'altezza complessiva non inferiore a **2 metri** e l'accesso all'impianto sarà garantito mediante n. **2 cancelli carrabili** in metallo zincato aventi luce di passaggio di 7 metri. In prossimità della recinzione si realizzerà una **barriera perimetrale verde** delimitata su di un lato dalla recinzione stessa e sull'altro da un cordolo in cls prefabbricato.

Gestione degli effluenti

Il tecnico riporta che nella configurazione futura, oltre agli scarichi provenienti dai servizi del locale uffici esistente, anche quelli dei **servizi igienici del nuovo blocco spogliatoi** saranno inviati alla stessa **rete fognaria** (cfr. Elab. 6-PRD3 – Planimetria rete idrica e fognaria – Nuova configurazione).

Le **acque meteoriche** provenienti dalle **coperture** vengono raccolte da una linea dedicata che raccoglie **acque pulite**, in quanto **dilavanti superfici non contaminate**, le quali sono pertanto direttamente convogliate al corpo recettore. Nella futura configurazione **tale rete verrà integrata** con la linea di raccolta delle acque piovane insistenti sulle seguenti coperture:

- tettoia area ospitante la linea di recupero di carta e cartone;
- tettoia area stoccaggio terre di spazzamento (AS2);
- tettoia area di stoccaggio rifiuti pericolosi (AS16) ed olii e grassi (AS17);
- tettoia area (AT6) stoccaggio rifiuti trattati (EER 19 12 12)
- tettoia aree stoccaggio rifiuti non pericolosi (AS6, AS7, AS8, AS9, AS10);
- copertura edificio ospitante il nuovo blocco spogliatoi.

Viene descritto che oltre all'esistente, è stata prevista una **rete di drenaggio delle acque meteoriche a servizio delle superfici nuova acquisizione**, confluyente in un sistema di stoccaggio delle **acque di prima pioggia**, con scarico delle acque di seconda pioggia mediante by-pass idraulico. Il nuovo bacino di accumulo acque di prima pioggia, con volume di pari a **25 m³** sarà realizzato in cemento armato in esecuzione monolitica (senza giunti) e a tenuta idraulica. Al fine di evitare qualsiasi fenomeno di contaminazione o commistione delle acque dovuta ad eventuali rotture, sversamenti o stillicidi, è stata **prevista la realizzazione, sotto le nuove tettoie di stoccaggio**, di un **canale longitudinale grigliato carrabile** per la raccolta di liquidi accidentalmente rovesciati sul pavimento. **Ciascuna linea di drenaggio confluirà in una vasca cieca interrata** avente capacità di circa **5 m³**, completa di chiusino in ghisa e realizzata in monoblocco c.a.v., dotata di rivestimento e trattamento impermeabilizzante delle pareti interne con vernice epossidica di protezione acida per superfici in calcestruzzo.

Il sistema di gestione e separazione delle acque è quindi costituito da:

- **Linea acque nere** provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici e blocco spogliatoi: inviati al sistema fognario consortile dell'area industriale.
- **Linea acque bianche**, provenienti dalla copertura del capannone industriale e delle tettoie, in quanto dilavanti superfici non contaminate: inviate al sistema fognario consortile dell'area industriale, non essendo ancora presente una rete duale.





- **Linea drenaggio delle acque meteoriche dilavanti viabilità e piazzali:** mediante opportune pendenze confluiranno nei sistemi di stoccaggio delle acque di prima pioggia (come potenziati a seguito del progetto di ampliamento), che verranno **convogliate nel sistema fognario consortile dell'area industriale dopo idoneo trattamento**, mentre le acque di seconda pioggia verranno direttamente scaricate, mediante by-pass idraulico, al suddetto sistema fognario.
- **Linea raccolta acque di lavaggio/sversamenti accidentali:** al fine di evitare qualsiasi fenomeno di contaminazione o commistione delle acque dovuta ad eventuali sversamenti e permettere agevoli operazioni di lavaggio della pavimentazione.

Per la realizzazione di tutte le opere il tecnico stima un periodo complessivo di circa 4 mesi, a far data dal rilascio dell'autorizzazione dall'amministrazione competente

2. Descrizione del ciclo produttivo nella configurazione di progetto

Il tecnico dichiara che il revamping della piattaforma, unitamente all'ampliamento delle superfici di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e dei materiali recuperati, consentirà un **aumento della potenzialità di trattamento** che passerà da **30.000 ton/anno**, già assentite, alle **70.000 ton/anno** (nella relazione il tecnico erroneamente scrive 70.000 ton/h, tale valore non si ritiene verosimile), che saranno ripartite fra i singoli codici EER in ragione delle esigenze del mercato e dall'efficacia delle singole raccolte.

È dichiarato che la ditta intende richiedere l'autorizzazione per **introdurre l'attività D15 per tutti i rifiuti conferiti ad eccezione del codice EER 200125**, mentre, per quanto riguarda le operazioni di recupero si intende richiedere l'autorizzazione per **eseguire le attività di Riciclaggio/Recupero (R3) e Messa in riserva (R13)** su alcune tipologie di rifiuti già autorizzate e su alcune di quelle di nuova introduzione.

Le aree di gestione dei rifiuti sono indicate nell'Elab. 5-PRD2 – Layout impiantistico – nuova configurazione.

Le **aree di lavorazione interne** al complesso impiantistico nella nuova configurazione saranno le seguenti:

- Aree **Scarico/ricevimento Rifiuti (ASR)** nelle quali potrà essere effettuata una prima cernita a terra del rifiuto conferito
- Aree **Valorizzazione Materiale (AVM1 e AVM2)** con le apparecchiature e i macchinari costituenti la linea di trattamento potenziata e la tettoia che ospiterà la nuova linea di pressatura ed imballatura di carta e cartone, in adiacenza all'area di stoccaggio AT5 dedicata all'MPS di carta e cartone. Tale area sarà riservata esclusivamente al recupero (R3) dei pallets in ingresso (stoccati nell'area AS9).
- Area **Riduzione Volumetrica (ARV)**, dove verrà posizionato il trituratore mobile cingolato
- Aree **stoccaggio rifiuti in ingresso (ASx)**
- Aree **stoccaggio materiali trattati (ATx)**

Il tecnico precisa che **tutte le superfici** di stoccaggio dei rifiuti in ingresso (**ASx**) e dei materiali trattati (**ATx**) saranno **rese impermeabili** e le aree destinate allo stoccaggio delle terre di spazzamento stradale (**AS2**) e dei rifiuti pericolosi (**AS16**) saranno dotate di griglia di raccolta con vasca interrata dedicata (cfr. Elab. 7-PRD4).

In ultimo, **alcune delle aree di stoccaggio** dei rifiuti in ingresso e dei materiali trattati in esame saranno **dotate di copertura in carpenteria metallica** (**AS2, AS3, AS6, AS10, AS16, AS17, AT3, AT4, AT6**) mentre **altre** (**AS12, AT5**) saranno dotate di **copertura** mediante **tensostruttura mobile su binari** (copri-scopri).

A completamento delle aree di stoccaggio sarà riservata un'area (**ANC**) nei pressi della pesa, posta in adiacenza all'area AT1, destinata ai **carichi di rifiuti** che all'atto dei controlli visivi ed amministrativi dovessero risultare **non conformi**.

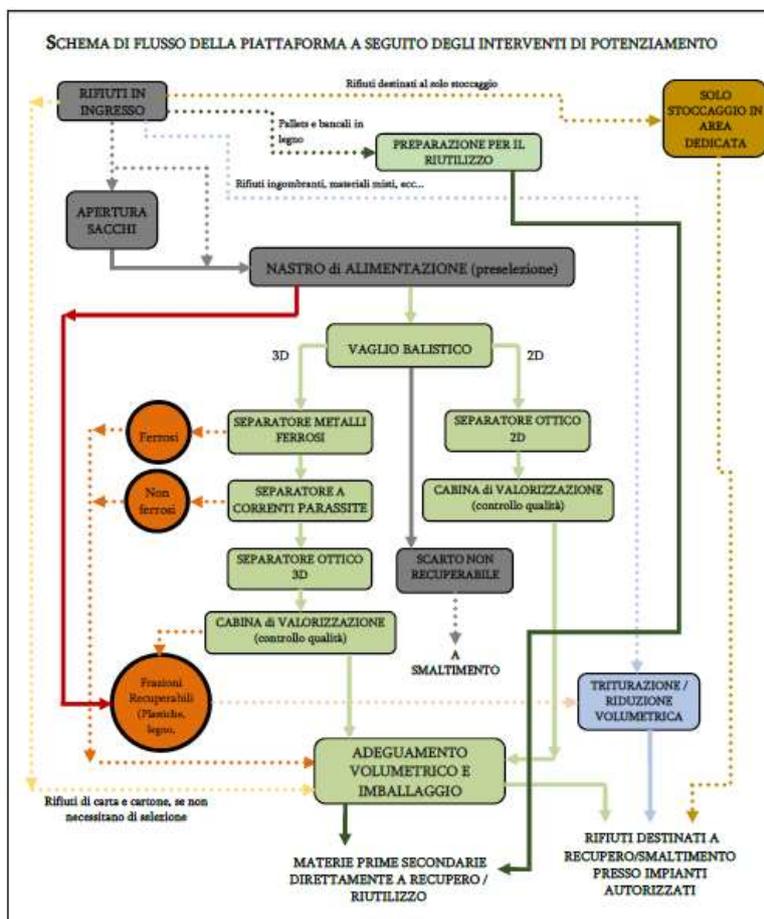
Il tecnico riassume in nella seguente tabella le potenzialità dell'impianto nella configurazione di progetto.



TIPOLOGIA DI LAVORAZIONE	TIPOLOGIA DI RIFIUTO TRATTATO	POTENZIALITÀ ORARIA (ton/ora)	ORE DI FUNZIONAMENTO (ore/anno)	POTENZIALITÀ DA AUTORIZZARE (ton)
Linea di selezione multimateriale (post-Potenziamento)	Multimateriale da raccolta differenziata	8	14 ore/g x 250 gg/a	28.000
Linea pressatura e imballatura carta e cartone	Carta e cartone	10	4 ore/g x 200 gg/a	8.000
Riduzione volumetrica	Materiali ingombranti, legno, tessili, ecc.	20	4 ore/g x 250 gg/a	20.000
Altre lavorazioni (cernita, selezione a terra di materiale non compatto, ecc...)	Rifiuti del vetro, ingombranti, materiali misti, ecc...	-	7 ore/g x 250 gg/a	-

Il tecnico stima una **capacità di stoccaggio istantanea pari a circa 9.500 ton** di materiale, precisando che il **quantitativo** massimo di stoccaggio istantaneo dei **rifiuti pericolosi** sarà mantenuto complessivamente **sempre al di sotto delle 50 tonnellate previste**, secondo l'art. 6, comma 13, lettera a) della Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per gli impianti di gestione rifiuti soggetti ad A.I.A. di cui all'Allegato VIII punto 5.3 lettera a) del predetto Decreto Legislativo ed aggiungendo che **tale soglia sarà tenuta sotto costante controllo in modalità real-time** mediante interrogazione di software gestionale.

Il tecnico riporta anche lo schema di flusso delle lavorazioni nella configurazione post-revamping, che di seguito si riporta.





Il tecnico, dopo aver descritto i **singoli passaggi del processo di selezione**, riporta in tabella tutti i rifiuti ammissibili, raggruppati per macrocategorie omogenee, con indicazione delle operazioni di trattamento ad esse associate; sono altresì indicate le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e quelle di deposito dei materiali trattati. In rosso sono evidenziate le modifiche.

MACROCATEGORIE di RIFIUTI AMMISSIBILI	FILIERA del RECUPERO			
	OPERAZIONI di TRATTAMENTO	FLUSSI PREVISTI IN USCITA	AREA STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO	AREA DEPOSITO TRATTATO
Vetro				
[101103] [101110] [101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	R12 - R13 D15	Il rifiuto può mantenere il codice CER che aveva all'ingresso [191205] [191212]	AS1	AT6 (191212) (coperta)
Plastica e Gomma				
[020104] [070213] [120105] [150102] [160103] [160119] [160306] [170203] [191204] [200139]	R12 - R13 D15	Il rifiuto può mantenere il codice CER che aveva all'ingresso [191204] [191212]	AS4 AS5 AS11 AS13 AS14 AS15	AT1 AT2 AT4 AT6 (191212) (coperta)
Metalli ferrosi e non ferrosi				
[020110] [100210] [100305] [110206] [110501] [120101] [120102] [120103] [120104] [120117] [150104] [160116] [160117] [160118] [170401] [170402] [170403] [170404] [170405] [170406] [170407] [170411] [190102] [191001] [191002] [191202] [191203] [200140]	R12 - R13 D15	Il rifiuto può mantenere il codice CER che aveva all'ingresso [191202] [191203] [191212]	AS8 (coperta)	AT3 AT6 (191212) (coperta)
Carta e cartone				
[030307] [030308] [030310] [150101] [150105] [200101]	R3 - R12 R13 - D15	Il rifiuto può mantenere il codice CER che aveva all'ingresso EoW [191201] [191212]	AS12 (coperta)	AT5 (coperta) AT6 (191212) (coperta)
Lignocellulosici				
[030101] [030105] [030301] [150103] [170201] [191207] [200138] [200201]	R12 - R13 R3 - D15	Il rifiuto può mantenere il codice CER che aveva all'ingresso [191207] [191212]	AS9 (coperta)	AT4 AT6 (191212) (coperta)
Tessili e assorbenti				
[040209] [040215] [040221] [040222] [150109] [150203] [191208] [200110] [200111]	R12 - R13 D15	Il rifiuto può mantenere il codice CER che aveva all'ingresso	AS6 (coperta)	AT6 (191212) (coperta)





MACROCATEGORIE di RIFIUTI AMMISSIBILI	FILIERA del RECUPERO			
	OPERAZIONI di TRATTAMENTO	FLUSSI PREVISTI IN USCITA	AREA STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO	AREA DEPOSITO TRATTATO
		[191208] [191212]		
Materiali misti, ingombranti e altri rifiuti	R12 - R13 - D15	Il rifiuto può mantenere il codice CER che aveva all'ingresso [191201] [191202] [191203] [191204] [191205] [191207] [191208] [191212]	AS2 (200303)	AT6 (191212) (coperta)
[150105] [150106] [160122] [160304] [070217] [191212] [200203] [200303] [200307]			AS4 AS5 AS11 AS13 AS14 AS15	
RAEE e componenti EE, medicinali, vernici, toner e batterie	R13 - D15	Il rifiuto mantiene il codice CER che aveva all'ingresso	AS10 (non pericolosi)	-
[080112] [080318] [160112] [160210*] [160211*] [160213*] [160214] [160215*] [160216] [160604] [160605] [200121*] [200123*] [200132] [200134] [200135*] [200136]			AS16 (pericolosi)	
Rifiuti inerti	R13 - D15	Il rifiuto mantiene il codice CER che aveva all'ingresso	AS3 (coperta)	-
[010504] [020705] [100101] [100102] [100103] [101003] [101008] [101010] [101105] [120113] [120117] [161102] [161104] [161106] [160304] [170101] [170107] [170302] [170504] [170604] [170802] [170904] [190802] [190904] [190905] [191302] [200202]			AS7 (coperta)	
Fanghi	R13 - D15	Il rifiuto mantiene il codice CER che aveva all'ingresso	AS3 (coperta) AS7 (coperta)	-
[070712] [080118] [170506] [190805] [190812] [190814] [190902]				
Rifiuti pericolosi	R13 - D15		AS16 (coperta)	-
[080409*] [101109*] [101115*] [120116*] [150110*] [150202*]				
Oli e grassi commestibili	R13		AS17 (coperta)	-
[200125]				
CSS	R13 - D15	Il rifiuto mantiene il codice CER che aveva all'ingresso	AS11	-
[191210]			AS13 AS14	

Il tecnico descrive quindi i principali criteri gestionali di cui si avvale la ditta nell'espletamento delle proprie attività, tra i quali il programma delle manutenzioni, delle pulizie e delle disinfezioni, che prevedono:

- manutenzione di macchinari, apparecchiature ed equipaggiamenti,
- interventi di disinfestazione e derattizzazione,
- pulizia piazzali esterni ed aree di lavoro.

Inoltre vengono brevemente descritte le attività del piano di monitoraggio e controllo, alcune delle quali già in atto, come la verifica qualità acque sotterranee e la caratterizzazione rifiuti prodotti e quelle che si prevedono per la proposta progettuale, consistenti nel controllo di:

- la qualità delle acque di scarico provenienti dal sistema di trattamento delle prime piogge ai pozzetti di campionamento AM1p ed AM3p;
- la qualità delle acque sotterranee, nei piezometri di controllo;
- le emissioni sonore (con cadenza quinquennale) al perimetro del complesso impiantistico;
- la caratterizzazione dei rifiuti prodotti dalle attività di trattamento e dai servizi ausiliari.

Di seguito i quantitativi ammissibili in impianto nella configurazione di progetto.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
SAPI Srl

MACROCATEGORIE di RIFIUTI AMMISSIBILI	FILIERA del RECUPERO							
	OPERAZIONI di TRATTAMENTO	AREA di STOCCAGGIO Rifiuti in ingresso	Quantitativi annuali in ingresso (ton)	Stoccaggio massimo istantaneo (ton)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	FLUSSI PREVISTI in uscita	AREA di STOCCAGGIO Rifiuti/ materiali trattati
Vetro [101103] [101110] [101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	R12 - R13 D15	AS1	6.000	500	SNP	CUMULO	Il rifiuto può mantenere il codice EER che possiede in ingresso all'impianto 191205 191212	AT6
Plastica e Gomma [020104] [070213] [120105] [150102] [160103] [160119] [160306] [170203] [191204] [200139]	R12 - R13 D15	AS4 AS5 AS11 AS14 AS13 AS15	10.000	2.000	SNP	IN BOX O CASSONE / IN BALLE	Il rifiuto può mantenere il codice EER che possiede in ingresso all'impianto 191204 191212	AT1 AT2 AT4 AT6
Metalli ferrosi e non ferrosi [020110] [100210] [100305] [110206] [110501] [120101] [120102] [120103] [120104] [120117] [150104] [160116] [160117] [160118] [170401] [170402] [170403] [170404] [170405] [170406] [170407] [170411] [190102] [191001] [191002] [191202] [191203] [200140]	R12 - R13 D15	AS8	2.000	250	SNP	CUMULO / IN CASSONE	Il rifiuto può mantenere il codice EER che possiede in ingresso all'impianto 191202 191212	AT3 AT6
Carta e cartone [030307] [030308] [030310] [150101] [150105] [200101]	R3 - R12 R13 - D15	AS12	8.000	1.000	SNP	IN BALLE / IN CASSONE	Il rifiuto può mantenere il codice EER che possiede in ingresso all'impianto EoW 191201 191212	AT5 AT6
Lignocellulosici [030101] [030105] [030301] [150103] [170201] [191207] [200138] [200201]	R12 - R13 R3 - D15	AS9	1.500	100	SNP	SFUSO IN CASSONE	Il rifiuto può mantenere il codice EER che possiede in ingresso all'impianto 191207 191212	AT4 AT6
Tessili e assorbenti [040209] [040215] [040221] [040222] [150109] [150203] [191208] [200110] [200111]	R12 - R13 D15	AS6	500	100	SNP	IN CASSONE	Il rifiuto può mantenere il codice EER che possiede in ingresso all'impianto 191208 191212	AT6
Materiali misti, ingombranti e altri rifiuti [150105] [150106] [160122] [160304] [070217] [191212] [200203] [200303] [200307]	R12 - R13 D15	AS2(200303) AS4 AS5 AS11 AS14 AS13 AS15	20.000	2.000	SNP	IN BOX O CASSONE / IN BALLE	Il rifiuto può mantenere il codice EER che possiede in ingresso all'impianto 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212	AT1 AT2 AT6
RAEE e componenti EE, medicinali, vernici, toner e batterie [080112] [080318] [160112] [160210*] [160211*] [160213*] [160214] [160215*] [160216] [160604] [160605] [200121*] [200123*] [200132] [200134] [200135*] [200136]	R13 - D15	AS16 (RAEE pericolosi) AS10 (RAEE non pericolosi)	2.000	80	SNP	IN BOX O CASSONE / IN BALLE		-
Rifiuti inerti [010504] [020705] [100101] [100102] [100103] [101003] [101008] [101010] [101105] [120113] [120117] [161102] [161104] [161106] [160304] [170101] [170107] [170302] [170504] [170604] [170802] [170904] [190802] [190904] [190905] [191302] [200202]	R13 - D15	AS3 AS7	3.500	500	SP/SNP	IN CASSONE / BIG BAGS	I rifiuti mantengono il codice EER che possiedono in ingresso all'impianto	-
Fanghi [070712] [080118] [170506] [190805] [190812] [190814] [190902]	R13 - D15	AS3 AS7	3.000	400	FP/SNP	IN CASSONE/ BIG BAGS		-
Rifiuti pericolosi [080409*] [101109*] [101115] [120116*] [150110*] [150202*]	R13 - D15	AS16	1.500	40	SP/SNP	BIG BAGS PALLETTS		-
oli e grassi commestibili [200125]	R13	AS17	2.000	30	L	In silos cisterna		-
CSS [191210]	R13 - D15	AS11 AS14 AS13	10.000	2.500	SNP	IN BALLE FILMATE		-
TOTALE			70.000	9.500				





PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Atmosfera

Il tecnico riporta e riassume i dati disponibili per la zona in riferimento al regime pluviometrico, all'andamento delle temperature ed al regime anemometrico. In particolare, da quest'ultimo emerge che venti dominanti spirano in direzione O-SO con un'intensità prevalente compresa tra 2 e 4 m/s.

In riferimento alla qualità dell'aria, vengono riportati i dati medi di PM10, CO e Benzene rilevati dall'ARTA ABRUZZO presso la centralina fissa più prossima all'area di interesse, ovvero quella di Atesa (CH).

È descritto che durante la **fase di cantiere** si avrà un **temporaneo e leggero incremento del traffico veicolare** ed un trascurabile aumento della polverosità, strettamente limitata all'area di cantiere. Il tecnico ricorda che la **viabilità per l'accesso** all'area di impianto è **interamente asfaltata**.

Viene quindi dichiarato che **le linee di lavorazione non prevedono processi** che possano generare **emissioni significative** e si descrivono le emissioni associate al nuovo assetto.

Queste consistono in emissioni polverulente potenzialmente generate dal **transito degli automezzi**, e quelle riconducibili all'esercizio dell'impianto di **triturazione/riduzione volumetrica** di nuova introduzione.

Il tecnico afferma che per entrambe le sorgenti è da ritenere trascurabile la produzione di polveri, in considerazione della presenza dei sistemi di abbattimento che saranno implementati (pulizie periodiche e sistemi di abbattimento ad umido).

In considerazione dei **codici ammissibili all'impianto potenzialmente odorigeni**, viene descritto che sono da ritenere trascurabili anche eventuali esalazioni odorose in quanto dette tipologie di rifiuti verranno **stoccate**, rispettivamente, **all'interno di big-bags con chiusura ermetica e/o in cassoni dotati di chiusura a tenuta** e in silos cisterna dotati di bacino di contenimento.

Il tecnico valuta quindi come **trascurabile l'impatto sulla componente**, sia in fase di cantiere che di esercizio, anche in considerazione delle **modalità gestionali** e della presenza dei **sistemi di abbattimento** che saranno implementati nella futura configurazione, oltre che delle **modalità di stoccaggio** utilizzate per il contenimento delle emissioni odorogene.

2. Ambiente idrico

Viene sinteticamente descritta l'idrografia locale, caratterizzata dalla presenza del Fiume Trigno e di un secondo collettore principale, costituito dal torrente Buonanotte, ubicato a sud-est dell'area in oggetto, insieme con una serie di fossi affluenti.

In fase di cantiere il tecnico ritiene che, in ragione delle superfici interessate e della tipologia di opere in progetto, **non sono attese rilevanti modificazioni dell'idrografia** né tantomeno **produzione di acque reflue o scarichi** idrici.

Per la fase di **esercizio** dell'impianto, come descritto, è stato previsto **l'adeguamento dell'attuale sistema di gestione delle acque a reti separate**, in modo da evitare possibili contaminazioni delle acque ed assicurare la massima protezione per le matrici acqua e suolo.

Il tecnico, nel valutare l'impatto, ritiene che il sistema di regimentazione delle acque, così come progettato, fornisca **elevati standard di sicurezza ambientale, impedendo di fatto la contaminazione del suolo, della falda e delle acque**. Inoltre è descritto che nella fase operativa post-ampliamento saranno **potenziate le attività di monitoraggio** necessarie alla verifica del mantenimento delle condizioni di qualità ambientale preesistenti.

3. Suolo e sottosuolo

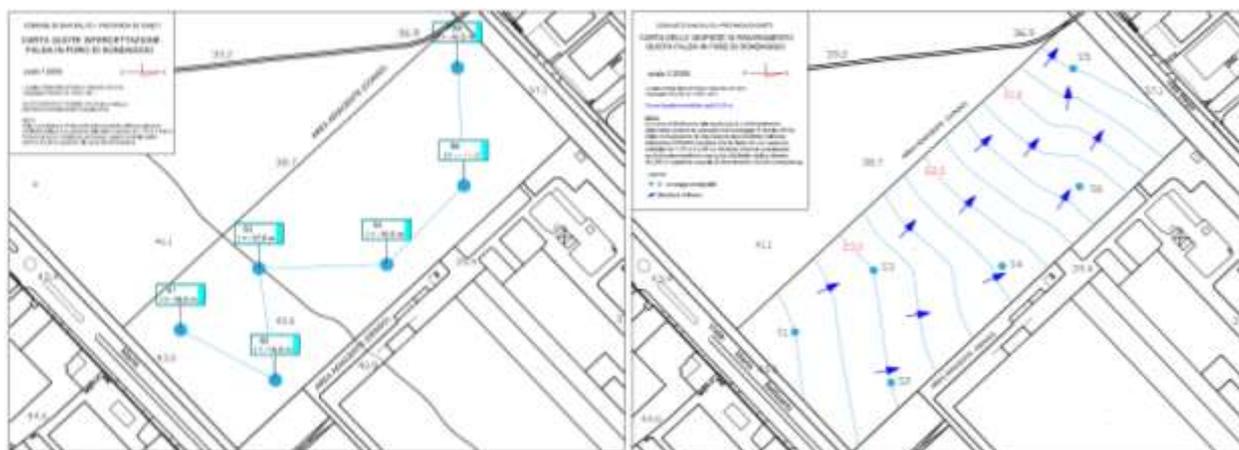
Il tecnico fa riferimento alla relazione specialistica a firma del dott. Geologo Giuseppe Ciavatta redatta nel novembre 2013 (cfr. Elab. R2-GEO) nell'ambito della procedura autorizzativa per la realizzazione della piattaforma SAPI srl esistente e che viene ritenuta ugualmente valida.

In detto documento, il sito in esame viene inquadrato dal punto di vista geologico, geomorfologico ed idrogeologico.



Con particolare riferimento alla circolazione idrica sotterranea, è dichiarato che la **Carta della Soggiacenza della Falda** nel sito di interesse, è stata elaborata riportando le misurazioni in foro di sondaggio (S1, S2, S3, S4, S5, S6) delle quote dei livelli freatici intercettati a partire dal piano campagna. Escludendo il sondaggio S6 in cui terminato prima della quota di rinvenimento della falda, il livello misurato nei restanti fori, **varia da circa 19 m dal p.c. in S1 a 16.50 dal p.c. in S5**. Il tecnico aggiunge che dalla consultazione di misurazioni piezometriche effettuate nell'area immediatamente adiacente (CONAD) al sito in oggetto e di analoga estensione risulta che la falda ha uno spessore variabile tra 1,70 m e 2.80 m circa. Pertanto afferma che per l'area in oggetto si dovrà considerare un livello statico almeno di 2,80 m superiore alla quota di intercettazione.

Viene descritto che **la falda defluisce in direzione SW-NE**, in generale accordo con la direzione di massima pendenza della superficie topografica.



Inoltre, ai fini della caratterizzazione del sottosuolo, sono stati eseguiti: n.5 prove penetrometriche con penetrometro superpesante della Pagani; n.4 scavi esplorativi e n.6 indagini stratigrafiche.

Sono stati quindi prelevati a diverse profondità n. 2 campioni indisturbati per le analisi di laboratorio ed eseguite n. 2 indagini sismiche tipo MASW per la determinazione delle velocità delle onde sismiche Vs30.

Da quanto emerso nei sondaggi stratigrafici, il tecnico ha definito un modello geologico del sito caratterizzato da una coltre prevalentemente limo-argillosa nel complesso mediamente consistente a copertura di depositi alluvionali grossolani più o meno addensati e passanti in profondità a litotipi argillosi consistenti della formazione delle Argille grigio-azzurre plio-pleistoceniche.

In riferimento all'escavazione e/o al movimento terra e al consumo di suolo connesso alla fase di cantiere, il tecnico ritiene che **non sono previsti significativi consumi di suolo** od occupazioni di superfici vergini, visto che la nuova attività è circoscritta al perimetro impiantistico ed al lotto industriale limitrofo, comunque di estensione limitata ed anch'esso destinato ad attività di tipo artigianale/industriale. I materiali eventualmente in esubero non riutilizzati all'interno del lotto di intervento saranno gestiti in accordo con le indicazioni di cui al Decreto Del Presidente Della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120.

Per la fase di esercizio viene dichiarato che **gli accorgimenti progettuali adottati** (impermeabilizzazione e manutenzione dei piazzali, raccolta colattici, reti di raccolta delle acque) **consentono di rendere trascurabile l'impatto sulla componente**.

4. Paesaggio, flora, fauna ed ecosistemi

Il tecnico descrive la zona dal punto vegetazionale e faunistico, aggiungendo che il comparto in cui si inserisce il progetto è inserito nell'area industriale del Comune di San Salvo, non distante dagli agglomerati periferici del nucleo abitato cittadino, in un'area dunque fortemente antropizzata e profondamente trasformata negli ultimi 50 anni, che non presenta elementi residuali di naturalità.

Le stesse considerazioni vengono addotte con riferimento alla matrice paesaggistica, che viene definita decisamente antropizzata e trasformata.



Il tecnico esclude qualsiasi ulteriore impatto derivante dalle modifiche introdotte, anche in considerazione della presenza pluriennale del complesso impiantistico, ubicato all'interno di un distretto industriale in area comunque già antropizzata che ha già prodotto delle modificazioni al territorio.

Prevede, tuttavia, il completamento, intorno al perimetro dell'intero lotto, della fascia arborea/alberate presente, in modo tale da ottenere una quinta vegetale che possa anche fungere da schermo per la diffusione di eventuali disturbi all'esterno.

5. Rifiuti

In merito a tale aspetto il tecnico riporta alcuni dati contenuti nel vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, relativi alla produzione dei rifiuti speciali, che, come dichiarato, possono rappresentare in futuro il core-business per le tipologie di impianti analoghi a SAPI.

Viene quindi sostenuto che proposta di intervento si pone in linea con le esigenze di incrementare la capacità di riciclo/recupero di materia e garantire la sostenibilità ambientale delle attività produttive e non.

Durante la fase di cantiere il tecnico non prevede produzione di rifiuti diversa da quella di un normale cantiere edile.

Con riferimento all'esercizio, è dichiarato che le lavorazioni eseguite sono rivolte al massimo recupero di rifiuti da destinare, ove possibile, direttamente al riutilizzo/recupero, ovvero da inviare al successivo trattamento presso specifici impianti o, nel caso delle MPS, alla commercializzazione. Inoltre, da quanto dichiarato, l'attività del complesso impiantistico non produce di per sé rifiuti quantitativamente significativi da destinare a smaltimento. Il tecnico ritiene infine che siano da ritenersi decisamente modesti anche i quantitativi di reflui raccolti nelle vasche di stoccaggio dedicate.

6. Impatto acustico

Il proponente ha allegato allo SPA il documento denominato Elab. R3-RPA - Valutazione previsionale d'impatto acustico, datato 11 novembre 2021 ed a firma del tecnico competente per. ind. Sandro Spadafora, Iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) al n.1235, di cui di seguito si riassumono i contenuti.

In ragione del Piano di classificazione acustica comunale vigente nel Comune di Pineto, il tecnico ha riportato le aree individuate e la rispettiva **classe di destinazione acustica**, con i relativi limiti da rispettare.

Tabella 4.1 - Analisi del contesto

Aree individuate	Classe acustica	Descrizione classe acustica
Sedime SAPI	VI	Aree esclusivamente industriali : rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali prive di insediamenti abitativi.
Sedime Ampliamento	VI	
Ricettori limitrofi tipo industriali	VI	
Ricettori di tipo residenziale distanti circa 400 m	V	Aree prevalentemente industriali : rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Tabella B – valori limite di emissione – Leq in dB (A) (art.2) (D.P.C.M. 14/11/1997)		
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 06:00)
V - Aree prevalentemente industriali	65	55
VI - Aree esclusivamente industriali	65	65





Tabella C – valori limite assoluti di immissione – Leq in dB (A) (art.3) (D.P.C.M. 14/11/97)		
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 06:00)
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

È descritto che l'attività lavorativa, viene svolta dal lunedì al venerdì dalla 06:00 alle 22:00, mentre l'impianto di selezione è in esercizio dalle ore 08.00 alle 19.00.

Il tecnico passa quindi alla **descrizione delle sorgenti rumorose** che insistono sul sito, ed alla descrizione delle attività di progetto, sulla base delle quali, è stata eseguita una **campagna di misura fonometrica** in data 01/10/2021 in quattro punti di controllo (ubicati secondo quanto riportato in allegato 4 alla relazione).

I risultati sono riassunti nella seguente tabella.

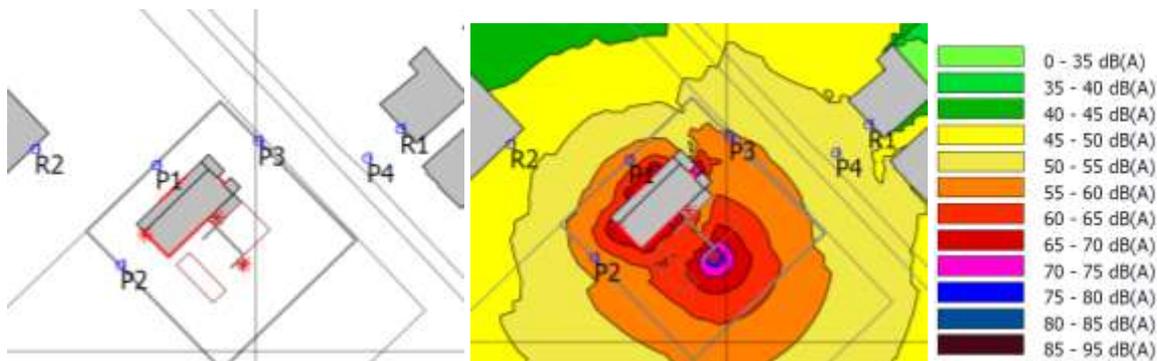
PUNTO DI MISURA	L _{Aeq}	L ₉₀ dB(A)	ID. MISURA (all.4)
P1	64.5	59.3	EM.002
P2	52.4	63.6	MG.005
P3	64.8	53.8	EM.004
P4	52.9	48.5	MG.012

Da quanto dichiarato, il **modello di propagazione** sonora nell'ambiente esterno sarà eseguito dal **software previsionale acustico iNOISE V2021**, all'interno del quale sono stati inseriti i dati sulla potenza sonora delle apparecchiature previste in progetto, unitamente alle previsioni circa il traffico veicolare indotto (40 veicoli/giorno = 3 veicoli/ora).

Sulla base delle sorgenti sonore individuate, il tecnico ha quindi riportato i criteri e le relazioni utilizzate per stabilire i livelli di potenza sonora delle sorgenti inserite nel modello di calcolo ed ha riportato i livelli restituiti dal codice di calcolo, ai ricettori in campo libero (P1, P2, P3, P4) ed in facciata ai ricettori limitrofi (R1, R2).

Name	Height	L _{Aeq,TR} dB(A)	Li dB(A)
P1	3,00	57,5	59,6
P2	3,00	57,4	60,8
P3	3,00	55,6	62,6
P4	3,00	52,2	60,6
R1_A	2,00	49,7	57,8
R1_B	6,00	49,4	57,5
R2_A	2,00	47,2	49,7
R2_B	6,00	47,2	49,7





Sulla base dei rilievi fonometrici, eseguiti per caratterizzare lo stato di fatto e sulla base dei valori restituiti dal codice di calcolo, il tecnico ha proceduto alla **determinazione del livello di immissione assoluto** in prossimità dei ricettori (R1, R2) stimati rispettivamente in **52.0 dB(A)** e **47,5 dB(A)**, a fronte di un limite di 70 dB(A).

Il tecnico conclude quindi che: “[...]”

- nello scenario attuale, in facciata ai ricettori R1, R2 il livello assoluto di immissione risulta inferiore al valore limite di legge;
- nello scenario post operam, vale a dire dopo l’ampliamento in progetto, in facciata ai ricettori R1, R2 il livello assoluto di immissione risulta inferiore al valore limite di legge;”

7. Traffico indotto

Il tecnico riporta i dati di traffico insistenti sul tratto autostradale della A14 presso la stazione di Montenero di Bisaccia/Vasto Sud, situata a 3,5 km dal sito di progetto e quelli relativi alle stazioni di rilevamento del traffico sulle statali, gestite da ANAS SpA.

AUTOSTRADA A-14 – STAZIONE DI MONTENERO DI BISACCIA/VASTO SUD						
Periodo	Entrate			Uscite		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
2017	2.092	872	2.964	2.119	864	2.983
2018	2.107	963	3.070	2.129	941	3.070
2019	2.205	1.044	3.249	2.206	1.013	3.219
2020	1.611	923	2.534	1.643	904	2.547

POSTAZIONI RILEVAZIONE TRAFFICO VEICOLARE SULLE S.S. – VASTO – SAN SALVO						
Periodo	SAN SALVO (postazione n. 7429 su S.S. 650)			VASTO (postazione n. 7257 su S.S. 16)		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
2013	6.371	449	6.820	10.516	401	10.917
2014	6.407	505	6.912	10.896	431	11.327
2015	6.976	586	7.562	9.205	417	9.622
2016	-	-	-	10.938	505	11.443
2017	-	-	-	11.694	611	12.305
2018	-	-	-	11.485	602	12.087
2019	-	-	-	10.925	485	11.410

Il tecnico afferma quindi che l’incidenza del traffico da e per l’impianto in questione sulle strade statali sopra indicate è da considerarsi piuttosto marginale dal momento che il flusso più consistente di mezzi è atteso sulla autostrada A14.

Il traffico legato all’attività dell’impianto nella futura configurazione, derivante dal conferimento di rifiuti e dall’avvio degli stessi ad impianti di smaltimento/recupero finale, è stimato dal tecnico in ca. 40 mezzi/giorno



(comprensivi dei mezzi privati del personale impiegato presso il complesso impiantistico), corrispondenti a ca. 3,5 mezzi/h.

8. Consumi energetici e materie prime

Il consumo medio annuo di energia elettrica è dichiarato essere attualmente pari a circa **170 MWh/anno** e, per effetto dell'introduzione dei nuovi macchinari, si stima un consumo elettrico annuo di ca. **260 MWh**.

Il consumo di acqua per i servizi igienico-sanitari e per le operazioni di lavaggio/innaffiatura delle aree verdi è inoltre attualmente pari a **70 m³/anno** e, in considerazione delle modifiche nel nuovo assetto, è cautelativamente stimato in ca. **110 m³/anno**, che si dice essere paragonabile al consumo di un paio di nuclei familiari.

Per quanto riguarda, infine, il consumo di gasolio per autotrazione necessario per la movimentazione dei mezzi operativi (autocarri, caricatori semoventi, pala gommata, ecc.) è definito essere attualmente pari a circa **18 m³** per anno e, nell'assetto post ampliamento, ca. **30 m³**.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Ing. Andrea Santarelli



Società Autotrasporti Pulizie Industriali
di Petroro Silvio S.r.l. – in sigla S.A.P.I. S.r.l.

66054 VASTO – Via Tobruk, 24
Partita IVA: 00632340691
Tel. 0873.365114
www.sapiecologia.it
Albo Nazione Gestori Ambientali N° AQ00350
info@sapiecologia.it - amministrazione@pec.sapiecologia.it



Prot. n. 103824 del
16/03/2022

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA del 17.03.2022.

Il sottoscritto GIOVANNI PETRORO, nato a [REDACTED], il [REDACTED], identificato tramite documento di riconoscimento n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] dal Comune [REDACTED], in qualità di legale rappresentante della ditta SAPI Srl, chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di **AMPLIAMENTO DELLE SUPERFICI DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI CONFERITI E TRATTATI PRESSO LA PIATTAFORMA DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO GIA' AUTORIZZATA CON DETERMINA n. DA21/121 DEL 24.07.2014, ED INCREMENTO DELLE POTENZIALITA' DI TRATTAMENTO**, ubicato in Comune di San Salvo (CH), in capo alla ditta proponente SAPI Srl, che si terrà il giorno **17.03.2022 (o nelle sedute successive, qualora la pratica non sia trattata nella data prevista)**.

Con la presente, inoltre,

DELEGO

Il dott. Luca Giammattei, nato a [REDACTED], il [REDACTED], residente in Comune [REDACTED] alla Via [REDACTED], a partecipare al CCR-VIA di cui sopra, conferendo allo stesso ogni potere e facoltà di legge.

Vasto, 16.03.2022

Firma del richiedente


SAPI Srl
L'AMMINISTRATORE UNICO
Petroro Giovanni

Si allega:

1. Documento di riconoscimento del delegante.
2. Documenti di riconoscimento del delegato.

Contatti per la prova di connessione o collegamento telematico:

[REDACTED] tel. [REDACTED] – skype: [REDACTED]